

# Biblioteca Invisibile

Laboratorio di Sintesi Finale

relatore prof. Veneranda Carrino  
tutor Marco Ripiccini

novembre 2010 - marzo 2011

Design per le comunità creative  
CURA DELLE COSE COME...BUONA PRASSI  
IL DONO > Far emergere la rete collaborativa  
Design per la condivisione di beni e servizi  
in una comunità elettiva

Progetto di tesi in Design dei Sistemi

Biblioteca Invisibile:  
prodotto-sistema per la condivisione di libri  
diplomando: Marcello Cannarsa  
25 Marzo 2011



analisi dei sistemi : laboratorio di sintesi finale  
prof. Veneranda Carrino  
tutor: Marco Ripiccini  
isia roma 2010-11

Diplomando: **Marcello Cannarsa**

cura delle cose come buona prassi.

La tesi è strutturata in tre ambiti che identificano le diverse parti del sistema, questa suddivisione serve per una più chiara comprensione dei vari ambiti in cui il sistema opera, I tre set convivono nel sistema e si sviluppano sinergicamente.

Il set A raccoglie i nodi del sistema, gli oggetti progettati per favorire il funzionamento del servizio, il set B riguarda la costruzione di un sito-blog in cui la comunità si raccoglie e dove è resa possibile la condivisione, il set C riguarda l'evento di promozione del servizio proposto, quindi la progettazione di uno spazio in cui le persone possano conoscere e comprendere l'utilità del servizio offerto.

Le strategie utilizzate per la progettazione del servizio sono:

interaction with the user : la comunità e ogni singolo utente interagisce con il servizio. Sfruttare la vicinanza delle persone per instaurare una rete collaborativa. Creare microrealtà di condivisione tra i cittadini dello stesso quartiere, molti servizi che siamo costretti a comprare possono essere forniti dalla rete della comunità organizzata.

re(f)use: gli oggetti di scambio come oggetti di tutti, prendersene cura per farli durare nel tempo. Estendere la proprietà per ampliare le funzioni, un oggetto semi pubblico richiede il rispetto che si dà ad un oggetto prestato anche quando non si conosce il proprietario.

critical gaze : posizione critica, valore indicato dall'utente per un determinato impegno, punto di vista di fronte ad alcuni eventi sociali.

#### **set A: Liberateca**

Liberateca, comunità di quartiere per lo scambio di libri  
*cura delle cose come buona prassi. Design per le creative communities*

L'ambito di intervento della mia tesi è la cura delle cose come buona prassi, cioè facilitare le pratiche di condivisione tra le persone attraverso la progettazione di un servizio.

Questo avviene attraverso l'identificazione delle varie fasi del sistema e dalla progettazione di un espositore in cartone per la condivisione pubblica dei libri e di un segnalibro che contrassegnerà i libri in fase di scambio.

Gli oggetti così come il sito-blog saranno relazionati da un'unica immagine coordinata che ha lo scopo di identificare e connotare gli elementi del servizio.

#### **set C: libri in piazza**

La promozione del servizio utilizzerà le vie principali del quartiere o della città coinvolte nella comunità per favorire l'incontro degli utenti.



La strategia adottata per l'evento è quella del marketing virale, gli utenti sono invitati ad interagire con i libri presenti nella piazza e organizzati secondo genere e ordine alfabetico per favorirne la ricerca. I libri raccolti saranno disposti e catalogati al centro della piazza e sarà possibile prenderli o donarli.

L'utente può quindi prelevare un libro e posizionarlo nel tavolo in cui, grazie ad un video camera e un proiettore saranno visualizzate tutte le informazioni su quel libro, da quelle più classiche su autore e titolo fino a quelle più legate alla condivisione come la storia degli scambi del libro e i commenti dei singoli utenti.

Nella piazza principale di una città come nelle vie più frequentate dei quartieri l'evento sarà una rappresentazione del servizio offerto.

## **set B:** Liberateca, comunità on line

Sfruttare la rete internet per rendere nota l'iniziativa.

Il sito permetterà di informarsi sul servizio e di visualizzare i libri presenti in biblioteca, si potrà inoltre conoscere nuovi libri, leggere commenti e voti degli utenti.

La mia tesi si propone di organizzare un servizio per lo scambio e la condivisione di libri attraverso la collaborazione delle persone e sfruttando i mezzi che la tecnologia ci offre.

Creare una biblioteca condivisa composta da libri prestati dagli aderenti al servizio che permetta lo scambio dei libri.

Il servizio terrà conto anche della vicinanza tra le persone facilitando così le operazioni di scambio.

## **Modalità di intervento qualità del processo progettuale: glossario visivo keywords**

### **Comportamento come Scambio, come partecipare; prestare come aggiungere**

Lo scambio è l'azione che rende reale la **partecipazione** all'iniziativa.

Il prestito è una conseguenza della **aggiunta** del libro ad un insieme più ampio che riassume il comportamento di una comunità.

### **Contesto come comunità, come organizzazione; vicinato come microrealtà**

La comunità come **organizzazione** di più persone che si riconoscono per le idee e per la **microrealtà** che condividono.

### **Tipologia come cultura, come aggregazione; Libro come imparare**

**Aggregare** le persone grazie ai loro interessi comuni, libri e cultura sono un potenziale di informazioni da condividere.

**Imparare** come acquisire una pratica vantaggiosa e giusta.

### **Emergenza come ciclo, come azione; Movimento come iterazione; Azione come trend**

**Azionare** una buona prassi imitabile che **iterandosi** possa migliorare e diffondersi,

l'adesione massiva delle persone diventa un **trend** che coinvolga o incuriosisca anche chi non era interessato all'iniziativa.

### **Sistema come vedere, come cura**

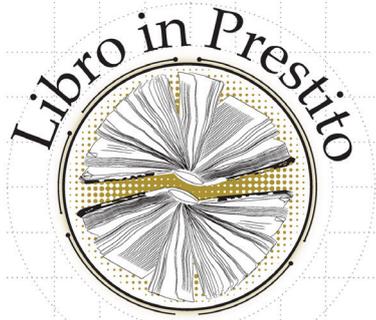
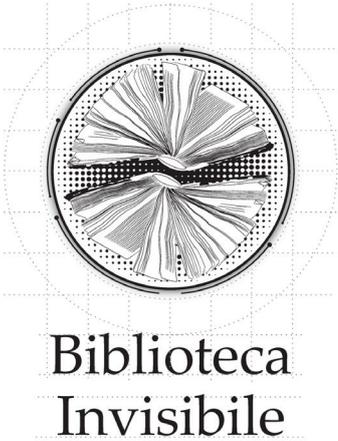
Prendendosi la responsabilità di tenere attivo questo servizio si assume l'obbligo di prendersene **CURA** e di mantenerlo efficiente.



## Ex libris, Segno grafico Tavola tecnica

Ogni declinazione del logo identifica una sezione del servizio differenziandole per colore.

Logo



Applicazione

servizio di scambio o dono dei libri

Ex Libris/Libro in Prestito

servizio di prestito dei libri

Ex Libris/Libero Scambio!

servizio di dono dei libri

Identità Cromatica



nero  
pantone: black U  
C:0% M:0% Y:10% K:100%



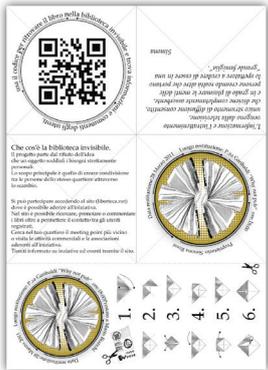
ocra  
pantone: 112 U  
C:33% M:35% Y:100% K:5%



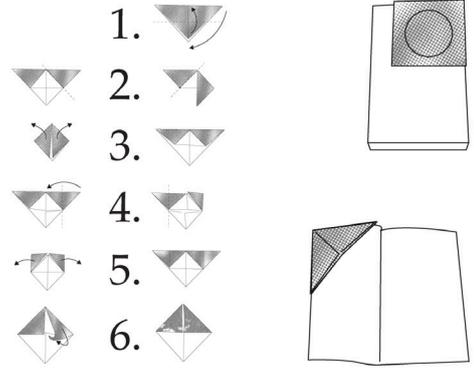
magenta  
pantone: 215 U  
C:23,5% M:97% Y:32% K:1,6%

Font

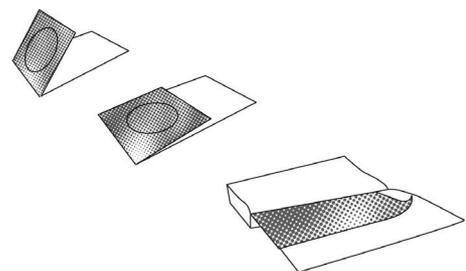
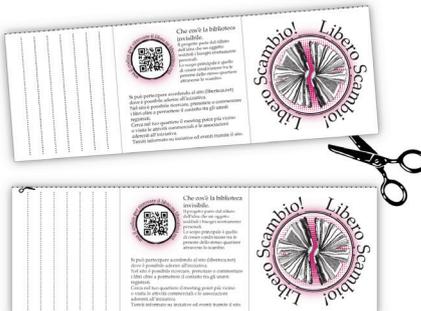
Abc Palatino Linotype 30 pt



Una linea tratteggiata indica dove tagliare il foglio, la parte rimanente resta al donatore e riporta anch'essa i dati di scadenza del prestito. Seguendo le fasi di piegatura qui riportate si costruisce l'origami che genera l'Ex Libris Libro in Prestito.



Una volta ritagliato l'Ex Libris Libero Scambio va piegato e incollato in modo tale che il logo rimanga ben visibile all'esterno. Nella parte centrale posta all'interno della copertina troviamo il QR-Code per ritrovare il libro on line, e alcune informazioni sull'iniziativa.

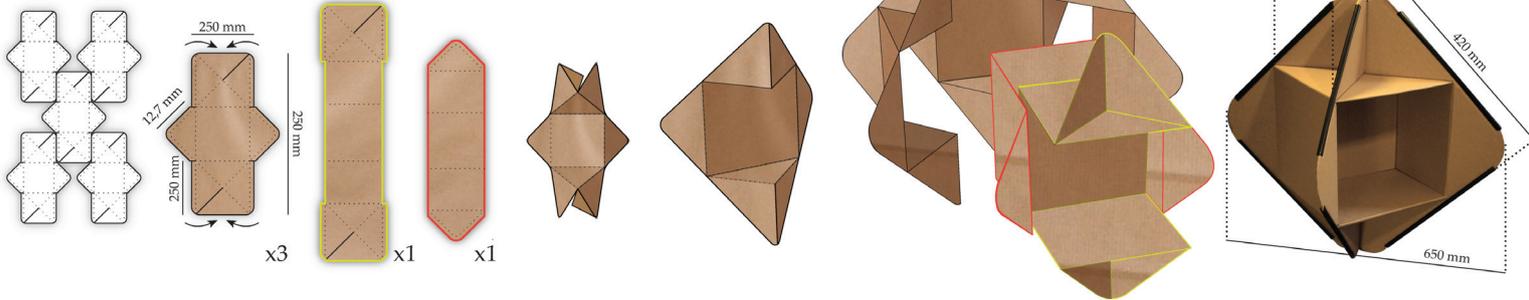




## Box Libri

### Tavola tecnica

Il modulo di base per la costruzione del box è originato dallo studio di un quadrato esploso. Ogni modulo è ricavato da un foglio di cartone pressato senza rilevante spreco di materiale.



Il Box Libri può essere posizionato su di un piano o poggiato a terra, impilando due moduli infatti si raggiunge l'altezza ideale per la presa del libro e per la lettura del titolo sul dorso.



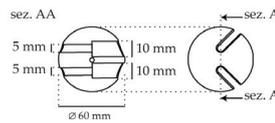
Il Box Libri è in cartone ondulato da tre millimetri di spessore, per conferire resistenza alla struttura si sono utilizzate otto bacchette in alluminio che proteggono dagli urti il bordo del cartone. I materiali sono stati scelti per garantire un basso impatto ambientale.



Cartone Ondulato



Alluminio Estruso



Ecoallene Plastica Riciclata





## Bibliografia:

1. J.L. Amselle "Logiche meticce. Antropologia dell'identità in Africa e altrove" Bollati Boringhieri 1999.
2. A. Bassi "Dono e fiducia" Ed. Lavoro 2000.
3. Z. Bauman "Voglia di comunità" Ed. Laterza 2001.
4. A. Caillé "Il Terzo paradigma. Antropologia filosofica del dono" Bollati Boringhieri 1998.
5. J.T. Goubout "Il linguaggio del dono" Bollati Boringhieri 1998.
6. J. Habermas, C. Taylor "Multiculturalismo. Lotte per il riconoscimento" Ed. Feltrinelli 1998.
7. S. Latouche "L'occidentalizzazione del mondo" Bollati Boringhieri 1992.
8. S. Latouche "L'altra Africa tra dono e mercato" Bollati Boringhieri 1997.
10. A. Caillé Il terzo paradigma. Antropologia filosofica del dono. Bollati e Boringhieri, Torino 1998.
11. J.T. Goubout Lo spirito del dono Bollati e Boringhieri Torino 1993
12. S. Latouche L'altra Africa. Tra dono e mercato. Bollati e Boringhieri, Torino 1997
13. Z. Bauman Voglia di comunità Ed. Laterza 2001.
14. Maurizio Pallante Discorso sulla Decrescita, Manifesto per una felice sobrietà Editori Riuniti - Novembre 2007